

IV.2. I Benedettini

L'Ordine di S. Benedetto fu presente in città dall'inizio della sua diffusione; oltre ai piccoli complessi, numerosissime furono nel Medioevo, in tutto il territorio monopolitano, le chiese appartenenti all'Ordine, il più delle volte grancie del grande monastero di S. Benedetto di Conversano. Alle soglie dell'Età Moderna, l'unico cenobio benedettino rimasto in vita era quello femminile di S. Scolastica, che verrà ricostruito su un sito differente nella seconda metà del Cinquecento, sotto il titolo di S. Leonardo.

Agli inizi del secolo successivo a questo monastero se ne aggiunse un altro, quello di S. Martino, anch'esso all'interno della cinta muraria, non troppo distante dal primo.

Ci troviamo di fronte a una di quelle situazioni che si possono definire d'eccezione. Il caso in questione rappresenta infatti una rottura delle consuete regole circa l'ubicazione dei complessi religiosi.

Se si dà uno sguardo generale agli insediamenti benedettini in Puglia, ad esempio, ci si accorge come sia difficile trovare nella stessa area due monasteri femminili appartenenti a quest'Ordine, e per di più a poca distanza.

Le motivazioni, come si vedrà in seguito, furono complesse e legate essenzialmente agli interessi della nobiltà locale.

[INDIETRO](#)